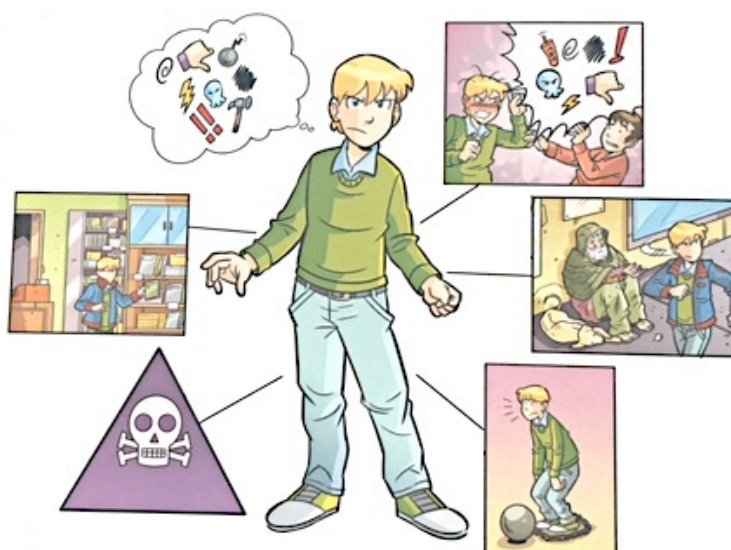


Cos'è, come e quando si vive la Confessione?

Gesù è morto per i nostri peccati e, dopo la risurrezione, ha detto agli apostoli: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi perdonerete i peccati saranno perdonati e a chi non li perdonerete, resteranno non perdonati". Ha dato agli apostoli il potere di perdonare i peccati. È Gesù che ci regala il sacramento della Confessione per tornare ad essere suoi amici dopo che ci siamo allontanati da Lui con il peccato.

IL PECCATO È ALLONTANARSI DA DIO, ROMPERE L'AMICIZIA CON LUI, DISUBBIDIRE ALLA SUA PAROLA FACENDO LIBERAMENTE IL CONTRARIO DI COSA CI HA INSEGNATO. Si può commettere un peccato in 4 modi: in **pensieri** (pensare male di qualcuno), in **parole** (parlando male con o di qualcuno), in **opere** (facendo del male a qualcuno) e in **omissioni** (non facendo del bene a qualcuno). Ci sono peccati più lievi che rallentano il tuo cammino con Gesù che si chiamano **VENIALI**, e ci sono peccati che cancellano la nostra amicizia con Dio che si chiamano **MORTALI**.



I dieci comandamenti ci aiutano a riconoscerli!

Con la Confessione (che si può anche chiamare Penitenza o Riconciliazione) Gesù ci rialza dalle nostre cadute dandoci il suo amore misericordioso. Non c'è nessuno che non sbaglia nella vita. Ma dopo ogni errore bisogna capire gli sbagli, rialzarsi e tornare a camminare. E Gesù ci aiuta a fare tutto questo! Ricorda le parabole della misericordia...

Ci si confessa cercando un sacerdote tutte le volte che sappiamo di aver sbagliato nei confronti di Dio e dei fratelli. Ci sono dei momenti dell'anno (Avvento e Quaresima) in cui la Chiesa ci invita a prepararci con la Confessione alle feste più importanti del Natale e della Pasqua. Il luogo più adatto è il confessionale perché è un luogo riservato, ma si ci si può confessare dovunque. In ogni caso è necessario confessarsi almeno una volta l'anno!

VEDIAMO ALLORA I PASSI DA FARE PER FARE UNA BUONA CONFESIONE...



L'ESAME DI COSCIENZA. Ci si ferma a pensare cosa è successo dall'ultima confessione.

I 10 comandamenti ci aiutano a chiederci come ci siamo comportati. Possiamo farci queste domande: *Mi ricordo di andare a Messa alla domenica? Prego al mattino e alla sera? Rispetto ciò che mi circonda? Obbedisco ai miei genitori? Litigo con i miei fratelli? Aiuto in casa? Sono gentile con i nonni? Ho fatto i miei doveri di studente? Aiuto chi è in difficoltà? Sono stato invidioso o prepotente? Ho preso ciò che non è mio? Ho detto delle bugie? Ho ascoltato maestri e catechisti? Ho perso tempo? Ho preteso? Sono caparcioso?*



Gesù desidero confessarmi per ricevere il tuo amore che perdona. Voglio fare una buona confessione, aiutami a fidarmi di te e sentire forte il dispiacere per avere commesso queste colpe per cui tu hai accettato la croce. Liberami da ogni male!

IL DOLORE DEI PECCATI. È il dispiacere per avere commesso questi peccati avendo offeso Dio e gli altri. Se ti metti davanti al crocifisso puoi sempre scoprire che Gesù ha dato la vita per salvarci e perdonarci!

IL PROPOSITO. È la volontà di non commettere peccati, cercando tutti i modi per difenderti dal male che il diavolo propone.

LA CONFESSIONE. È l'incontro con un sacerdote a cui si confidano i peccati. Il sacerdote in quel momento è Gesù che accoglie e perdona. Attento! La sincerità e la

chiarezza sono due elementi che non devono mai mancare per fare una buona confessione... se un malato vuole essere curato, non nasconde la propria malattia! Finita la tua accusa il sacerdote ti aiuta con qualche piccolo consiglio e ti invita a fare una preghiera per esprimere la fiducia in Dio e il dispiacere di averlo offeso. Normalmente è questa:

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami!

Al termine il sacerdote di regala il perdono di Gesù assolvendoti dai peccati. Quando traccia il segno della croce ci si segna.

LA SODDISFAZIONE. È il voler riparare al male causato con una preghiera, una buona azione verso qualcuno, una piccola privazione. Il sacerdote ti suggerirà la "penitenza" che può aiutarti. Ecco una possibile preghiera che puoi fare per conto tuo in chiesa:

Dio mio, Padre buono,
che mi hai creato a tua immagine
e mi hai salvato per mezzo della croce e la risurrezione
del tuo Figlio Gesù, donami la gioia vera!
Oggi ti ringrazio perché nella confessione
che ho appena celebrato
ho ricevuto l'Amore che perdona.
Voglio impegnarmi a trasmetterlo nel mondo,
nella mia famiglia, tra gli amici,
soprattutto ti chiedo di aiutarmi in questo...
Grazie, ti voglio bene, rendimi fedele
come lo sei tu verso di me. Amen.

Ora è il momento della gioia e della festa. Vivi sempre al 100%!

